

Gheddafi non si arrende ma gioca a scacchi col campione russo

Inviato da Marista Urru
domenica 12 giugno 2011

Gheddafi oggi è stato ripreso dalla tv mentre giocava a scacchi col presidente della federazione Internazionale di Scacchi, un tipo con un nome impossibile : Kirsan Ilyumzhinov, governatore di una Provincia russa.

Una apparente stranezza, certo un segnale preciso, accompagnato dal racconto di Ilyumzhinov che sostiene che Gheddafi gli avrebbe ribadito di non volersene assolutamente andare dalla Libia.

Intanto continuano i combattimenti fra ribelli e truppe fedeli a Gheddafi che fa sapere che non intende accettare nessun compromesso che contempra un suo allontanamento dalla Libia.

Una stranezza apparente quella di farsi fotografare , mentre il suo paese è sotto attacco, nell'atto di esser assorto nel gioco degli scacchi e con che avversario!

Ma in questa faccenda la stranezza più grande è l'aver portato la guerra in un Paese che da anni ci viene presentato come alleato da blandire, anche e per prima dalla Francia, ora la più accanita nel tentativo di accoppiare il rais.

Siamo stanchi in Italia di guerre umanitarie, cominciamo a renderci conto tutti che di umanitario c'è ben poco nel distruggere interi Paesi, nel bombardare anche i civili con proiettili e bombe all'uranio. La guerra di Libia da la misura della assurdità di distruggere con tenace pervicacia il Paese che appariva come il più progredito nel Nord Africa, l'unico con del welfare, e, particolare assai sospetto, con una ricchissima riserva d'acqua strappata al deserto, il più grande acquedotto del mondo, oltre che ricco di Petrolio. Gheddafi un dittatore? Ed allora? Quanti dittatori si è lasciati indisturbati e si lasciano indisturbati? E poi se davvero era tanto feroce, come mai dalla libia non abbiamo mai avuto profughi ? I conti non tornano, l'Occidente ne esce male da questa situazione, ed i nostri politici di ogni colore, peggio.

